

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 913 del 09 luglio 2020

Presa d'atto dell'approvazione, da parte del Ministero della Salute, del "Piano Operativo Regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico: programmazione biennio 2018-2019" comprensiva dell'implementazione del Piano Operativo relativo al biennio 2016-2017 e di nuove azioni di prevenzione della Regione del Veneto. Decreto del Ministro della Salute del 26 ottobre 2018.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si prende atto dell'approvazione del progetto "*Piano Operativo Regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico: programmazione biennio 2018-2019*", con nota del 6 febbraio 2020 n. 3776, da parte del Ministero della Salute e si autorizzano le Aziende ULSS e l'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona allo svolgimento di ogni attività successiva e conseguente.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Le politiche regionali considerano il gioco d'azzardo come un comportamento a rischio che giustifica interventi di contrasto da parte dei servizi, e, più in generale, della comunità locale. Con il Piano Operativo sviluppato la Regione del Veneto si propone l'attuazione di iniziative volte a rafforzare le capacità dei propri servizi di offrire concrete risposte socio-sanitarie ai bisogni di salute correlati al gioco d'azzardo compulsivo.

La finalità del Piano Operativo è l'implementazione nel territorio di adeguate iniziative volte a ridurre l'impatto negativo della diffusione del gioco d'azzardo nella comunità locale, in una ottica di integrazione con le risorse istituzionali e il territorio. Una ulteriore finalità, secondaria, ma non per questo meno importante, è di consentire la capitalizzazione delle esperienze e di incrementare la professionalità degli operatori socio-sanitari del settore pubblico e del privato sociale in questa peculiare area di attività.

Gli obiettivi generali sono il contrasto dei problemi azzardo-correlati, la sensibilizzazione sia della popolazione che degli Amministratori e degli opinion leader, la sperimentazione di azioni preventive nella scuola e in altri contesti, la facilitazione dell'avvio di percorsi di trattamento per giocatori e loro familiari, la sperimentazione di interventi innovativi, l'attivazione di terapie per peculiari comorbilità e/o casi complessi, l'implementazione di azioni atte a raggiungere soggetti che non accedono ai servizi, il sostegno all'auto mutuo aiuto e la ricerca clinica.

Il Piano prevede azioni diversificate per specifici target di popolazione. Oltre al giocatore e alla sua famiglia, sono previste azioni in ambito scolastico per studenti, insegnanti e altri lavoratori della scuola, genitori e Amministratori locali, operatori dei servizi sociali comunali, del privato sociale e dell'associazionismo, operatori e gestori dei punti gioco, professionisti e Forze dell'Ordine e la popolazione in generale.

Con il Decreto del 26.10.2018 il Ministero della Salute, ai sensi dell'articolo 1, comma 946, della legge 28.12.2015, n. 208, al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione, rivolte alle persone affette da disturbo da gioco d'azzardo, ha ripartito fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, la somma complessiva di euro 100.000.000,00, per il biennio 2018-2019. Alla Regione del Veneto sono state destinate per le annualità 2018 e 2019 euro 4.055.702,69 ciascuna. Le erogazioni delle suddette assegnazioni del Ministero della Salute sono condizionate:

. per l'annualità 2018, all'approvazione da parte del Ministero della Salute della programmazione delle attività per il biennio 2018-2019, comprensiva dell'implementazione dei Piani relativi al biennio 2016 e 2017 e di nuove azioni di prevenzione;

. per l'annualità 2019, a seguito di "verifica da parte del Ministero di avvenuta realizzazione di almeno il 50% delle attività progettuali e dell'avvenuta spesa di almeno il 50% delle risorse del Fondo relative all'anno 2018".

Con Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 174 del 31.12.18 è stata accertata al n. 6465 - capitolo 101102 - esercizio 2018 - con debitore il Ministero della Salute, l'assegnazione per l'annualità 2018 di euro 4.055.702,69 e il contestuale impegno di spesa al n. 11661 - capitolo 103469 - dell'esercizio 2018, per l'erogazione a favore di Azienda Zero, ai sensi l'art.2,

lett. b) della L.R. 19/2016 in base al quale, a decorrere dal 1.01.2017, tutte le somme da destinare alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto risultano da erogare a favore delle stesse per il tramite di Azienda Zero, in quanto ente al quale spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del D.Lgs.n 118/2011. Con successivo Decreto n. 77 del 20 agosto 2019, del Direttore citato, è stata accertata al n. 3854 - capitolo 101102 - esercizio 2019 - con debitore il Ministero della Salute, l'assegnazione per l'annualità 2019 di euro 4.055.702,69 e il contestuale impegno di spesa al n. 7889 - capitolo 103469 - dell'esercizio 2019, sempre a favore dei medesimi soggetti per il tramite di Azienda Zero, demandando, per entrambe le annualità, l'assegnazione agli Enti del Servizio Sanitario Regionale a successivi atti del Direttore della Direzione Servizi Sociali.

La Regione del Veneto, con nota protocollo n. 110793 del 19.03.2019, ha presentato al Ministero della Salute il "Piano Operativo Regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico: programmazione biennio 2018-2019", comprensivo dell'implementazione del Piano Operativo relativo al biennio 2016-2017, Allegato A alla Deliberazione della Giunta n. 749 del 28 maggio 2018, e di nuove azioni di prevenzione, con il coinvolgimento degli Enti Locali e del setting scolastico, familiare e lavorativo, in coerenza con l'impianto del Piano Nazionale della Prevenzione.

Con nota protocollo n. 3776 del 06.02.2020 il Ministero della Salute ha espresso parere positivo sulla programmazione per il biennio 2018-2019 ed ha comunicato il termine del 28 settembre 2020 entro il quale la Regione dovrà presentare la documentazione di cui all'art. 2 del D.M. 26.10.2018.

Il Ministero ha confermato il finanziamento alla Regione del Veneto di euro 4.055.702,69 per ciascuna delle annualità 2018 e 2019, ed aggiornato il Piano e le progettualità, come da **Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, tenendo conto delle modifiche intervenute negli assetti territoriali delle Aziende ULSS e della popolazione di appartenenza con dati Istat al 1 gennaio 2019.

Per quanto sopra riportato il Direttore della Direzione Servizi Sociali, è incaricato dell'esecuzione del presente atto e, in particolare, del riparto, assegnazione e liquidazione della quota regionale del fondo suddetto, relativa al 2018, agli enti titolari delle progettualità di cui al Piano Operativo relativo al biennio 2018-2019 in **Allegato A**, nonché la specificazione delle modalità di erogazione, per il tramite di Azienda Zero, delle quote ai medesimi. Per l'annualità 2019 il Direttore della Direzione Servizi Sociali provvederà al riparto, assegnazione e liquidazione sulla base della quantificazione derivante dalla "verifica da parte del Ministero di avvenuta realizzazione di almeno il 50% delle attività progettuali e dell'avvenuta spesa di almeno il 50% delle risorse del Fondo relative all'anno 2018".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI l'articolo 20 del D.Lgs.n 118/2011;

l'articolo 1, comma 946, della Legge 28.12.2015, n. 208;

il Decreto del Ministero della Salute del 26.10.2018;

l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

l'art.2, comma 1 lett. b) della L.R. 19/2016;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n.174 del 31.12.2018;

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse nelle premesse, dell'approvazione, da parte del Ministero della Salute, del "*Piano Operativo Regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico: programmazione biennio 2018-2019*", come da **Allegato A**, comprensiva dell'implementazione del Piano Operativo relativo al biennio 2016-2017 e di nuove azioni di prevenzione della Regione del Veneto;
2. di autorizzare le Aziende ULSS e l'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona allo svolgimento di ogni attività successiva e conseguente;

3. di incaricare il Direttore della Direzione dei Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto nonché del riparto, assegnazione e liquidazione, per il tramite di Azienda Zero, ai beneficiari finali, dell'importo di euro 4.055.702,69 di cui al Decreto n. 174 del 31 dicembre 2018 relativo alle quote regionali del fondo di cui all'art. 1, comma 946 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, e del medesimo importo di cui al Decreto n. 77 del 20 agosto 2019, con le seguenti modalità:
 - ◆ per l'annualità 2018, di euro 4.055.702,69, fra gli enti titolari delle progettualità, come definito nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, nonché la specificazione delle modalità di erogazione per il tramite di Azienda Zero delle quote ai medesimi;
 - ◆ per l'annualità 2019, sulla base della quantificazione derivante dalla "*verifica da parte del Ministero di avvenuta realizzazione di almeno il 50% delle attività progettuali e dell'avvenuta spesa di almeno il 50% delle risorse del Fondo relative all'anno 2018*";
4. di trasmettere la presente deliberazione ad Azienda Zero ed agli enti titolari delle progettualità;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.